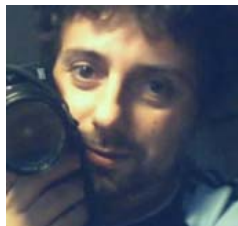




MOSCHEA SI, MOSCHEA NO

di Marco Marchese



Da molto tempo qui a Genova non si fa altro che parlare della costruzione di una moschea dove i fedeli musulmani possano riunirsi per professare il loro credo. Le polemiche come potete immaginare ci sono e non sono nemmeno velate... il motivo è sempre lo stesso... la paura del “diverso”, che in questo caso è pure pericoloso in quanto collegato al terrorismo di matrice islamica, e che oramai ha riempito le pagine di tutti gli organi d'informazione, cartacei e non.

Ma l'islam, quello professato correttamente, non ha niente a che vedere con le frange terroristiche, perciò non tutti i musulmani sono terroristi, come non tutti gli italiani sono mafiosi... eppure questo concetto sfugge alla gente comune, forse perchè, ahimè, plagiata dal “tam tam” di quei mass media che si preoccupano solo di mettere in risalto unicamente l'aspetto religioso attribuendo ad esso e solo ad esso il motivo degli attentati, creando così una sorta di “clima da guerra santa” deleterio per tutti.

In questi giorni ci sono stati vari incontri su dove e come costruire questa moschea, ma di certo ancora non c'è niente, fatto sta che i musulmani di Genova continuano a pregare in un luogo di culto ricavato da una ex palestra (?) sita nella circoscrizione di Sampierdarena.

Ovviamente in questa “moschea”, ormai da anni, si riuniscono i fedeli e non è mai successo niente di grave, il vicinato ha molte volte condiviso con i musulmani feste e ricorrenze... sia cristiane che islamiche con buona pace di tutti.

Con questo voglio sottolineare che in una civiltà moderna la convivenza è possibile a patto che non vi siano pregiudizi, certo, le cattive persone ci sono eccome.... ma è altrettanto vero che non sono tutti islamici, e nemmeno tutti stranieri...

In poche parole una moschea come una chiesa o un tempio ebraico è solo un luogo dove si prega Dio, inoltre, già una volta il mondo ha bruciato nell'odio razziale verso un popolo “religiosamente diverso”, e le cicatrici di questa follia ci fanno ancora male a più di sessant'anni dalla fine dell'ultima guerra mondiale.

Nella mia città esiste un bellissimo tempio ebraico, e io personalmente sarei molto lieto di avere un'altrettanto bellissima moschea.

-Costituzione italiana-
art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.